

Rossi Achille classe 4.a plesso Villetta

AI TEMPI DEL SERPEGATTO

Fin da piccolo avevo paura a stare sugli alpeggi, non perché avevo paura del buio, non per la lontananza da casa, ma perché avevo paura del serpegatto.

Tutto iniziò l'estate del 1842 quando col nonno stavo andando all'alpe.

Mentre il nonno stava portando le mucche alla baita per mungerele, io stavo portando le capre e pecore al pascolo.

Alla sera sono andato alla baita dove il nonno mi stava aspettando per cenare.

Il mattino seguente andai a prendere il bestiame, ma appena arrivai ai prati sentii un suono assordante e, con le orecchie tappate, corsi verso la baita gridando per la paura.

Il nonno quando mi vide arrivare in quello stato mi disse: "Cosa ti è successo hai visto il diavolo?". Io con il fiato in gola iniziai a raccontare e aggiunsi che quel sibilo era sicuramente quello del serpegatto.

Il nonno con un sorriso sotto i baffi mi disse di non avere paura, ma di fare attenzione.

Con il nonno tornammo ai prati... il bestiame era fermo immobile come pietrificato. Ad un certo punto vedemmo un animale mostruoso che beveva il latte da una capra. Il nonno mi disse di non guardare: era il serpegatto che, avvertita la nostra presenza, se ne andò sibilando.

Mentre cenavamo chiesi al nonno se il serpegatto poteva entrare nella nostra baita e come fosse fatto quel mostro.

Il nonno iniziò a raccontare e mi disse che poteva uccidere con uno sguardo, che se una donna incinta lo guardava troppo a lungo poteva uccidere il bambino oppure lo faceva nascere con una forma di animale...

"Mi raccomando stai sempre attento al serpegatto!".

Il mattino seguente andai a cercare la capra smarrita, in una piccola radura udii una capra belare vicino ad una capanna abbandonata, improvvisamente uscì il serpegatto! Io mi nascosi, ma feci rumore.

Il serpegatto si voltò e si stava avvicinando velocemente a me.

Ero immobile e paralizzato dalla paura, appena si avvicinò si alzò su due zampe e io credetti di morire, ma si voltò, udì la capra belare e si diresse verso di lei così io scappai e per fortuna fui salvo.

Nel mondo esistono persone che pensano che non esistano i mostri, ma si sbagliano perché io l'ho visto.